



Ordine Franciscano Secolare d'Italia

Fraternità di Chiaravalle Centrale

(Chiaravalle Centrale 3 Aprile 2011)

Cronaca di una giornata di spiritualità

Premessa:

Spira un'arietta fresca sulla collina dov'è situato il nostro Convento, ma fortunatamente c'è il sole.

Sono le ore nove di domenica 3 Aprile, fra trenta minuti cominceranno gli arrivi dei fratelli dell'OFS della regione Calabria "zona centro".

I preparativi per questo evento, importante per la famiglia dei terziari di Chiaravalle, sono cominciati già da qualche giorno. Tutto è stato preparato con cura, in quanto si percepisce chiaramente l'importanza dell'evento, unico nella storia del OFS locale. Stamattina c'è solo da sistemare le ultime cose: mettere i cartelli stradali utili a raggiungere il convento, abbellire con piante e fiori il salone-teatro, preparare il thè caldo ed il caffè per rifocillare gli ospiti che prevediamo arriveranno stanchi ed infreddoliti, specialmente quelli più anziani.

A predisporre i cartelli provvedono: Enzo e Battista, a preparare il teatro: Natale e Saro, al ristoro le nostre terziarie Rosalba, Bettina, Rossella, Caterina, Rosalba, Maria, Betta ed altre, con la supervisione della Ministra Silvana, emozionata, ma anche gioiosa per quanto sta per verificarsi. I giovani della GIFRA assolvono a diversi compiti, loro assegnati. I bambini dell'oratorio hanno preparato da giorni, seguiti da fra Luigi, dei deliziosi lavori da offrire in cambio di piccole offerte. In mezzo ai rami di alcune loro opere vi sono delle rondinelle fatte così bene, che si ha paura a fare rumore perché possono spiccare il volo verso il cielo che intanto è diventato sempre più azzurro. Gli altri terziari e terziarie sono nel cortile e nella sala riunioni dell'OFS a predisporre l'accoglienza.

Si parte.

Alle ore 9.30 precise, cominciano gli arrivi. C'è chi ha viaggiato in macchina, chi in pulmann. Ci si saluta e ci si abbraccia fraternamente con l'augurio di Pace e bene. Si vedono facce nuove e volti di amici incontrati già in tantissime occasioni. Si respira a pieni polmoni aria di letizia francescana. Si beve il thè ed il caffè e si mangia qualche buon dolce preparato per l'occasione.

Sono le ore 10 e qualche minuto, i Gifrini e noi tutti accompagniamo gli intervenuti nel salone – teatro. Tutte le poltrone vengono riempite e bisogna aggiungere altre sedie. Viene fatto l'elenco delle fraternità presenti: Catanzaro-Immacolata, Catanzaro Lido, Catanzaro Madonna di Pompei, Catanzaro Monte, Catanzaro S. Antonio, Curinga, Gasperina, Lamezia Terme, Nicastro, S. Onofrio, Staletti, Tropea, Vibo Valentia.

Adesso si può partire col programma: tutti in piedi, si comincia con la recita delle Lodi curata dalla fraternità S. Antonio di Catanzaro.

Si è creata la giusta atmosfera di concentrazione e tutti ci sentiamo predisposti ad accogliere quanto diranno i nostri "oratori".

Preliminarmente porge i saluti e dà il benvenuto a tutti P. Bernardino. Tutti ascoltano in perfetto silenzio. Sappiamo che quando P. Bernardino parla c'è sempre qualcosa di nuovo da apprendere. Noi, ma penso tutti lo consideriamo un "saggio" e poi la sua oratoria non stanca mai, perché forbita e persuasiva ed i suoi dotti sermoni hanno il grande pregio della chiarezza. E' un dono di DIO.

Dopo le comunicazioni di servizio di Mario Catania, si succedono, come da programma, le riflessioni di P. Pietro Ammendola sull'aspetto francescano e sull'aspetto magistrale della Chiesa, (P. Pietro nell'occasione porge gli auguri al neo diacono Vittorio Politano che ha ultimato la sua preparazione con un ritiro spirituale fatto nel nostro convento), quelle di P. Francesco Mazzeo e dello stesso neo diacono che tratta il tema: "Concetto biblico di amore alla luce delle encicliche papali".

Da segnalare gli interventi del fratello Agazio Carello, di Franca Caruso, di P. Bernardino, di Giusi Fiore, di Donato Mantoan, di P. Montesano.

A metà mattinata la Ministra dell'OFS di Chiaravalle Silvana Ajelli ringrazia tutti per la presenza ed esterna alcune sue riflessioni e sensazioni suscitate dagli interventi precedenti e dichiara la sua disponibilità e quella di tutto l'OFS locale ad ospitare altre manifestazioni a carattere sia provinciale che regionale.

Siamo stanchi ma soddisfatti.

Dopo una mattinata di intensi momenti di preghiera e lavori, ci si sposta nei locali del Convento, in due grandi sale, per un'agape fraterna.

Ora si prega.

Alle ore 14.30 nella Chiesa del Convento si tiene il pio esercizio della Via Crucis. La celebrazione Eucaristica è animata dai giovani della GIFRA. I segni offertoriali sono donati e portati all'altare dall'OFS di Tropea. Le musiche sono curate ed eseguite alla chitarra dal fratello Renzo e dal coro dell'OFS: "Amici di San Francesco". Si registra un'emozione vecchia, ma sempre nuova al canto del "Padre nostro" che ormai viene cantato da "**molti decenni**" (sigh), sin dalla vecchia GIFRA. Il Padre Nostro, (il canto si intende), è "esclusivamente nostro", e più lo cantiamo e più lo sentiamo "nostro", e poiché "piace a tutti" lo proponiamo, anche, ogni qualvolta ci spostiamo in altre fraternità.

Riflessione: quanto prima dovremo rinunciare ai diritti d'autore e permettere anche alle altre fraternità di poterlo cantare.

La giornata ha termine con la solenne benedizione impartita dal celebrante P. Francesco Mazzeo e dai concelebrenti. Infine L'OFS Chiaravallese ringrazia per bocca della Ministra Dio Padre, La Madonna SS ed il Serafico P. Francesco per l'intensa giornata di preghiera. A tutti viene consegnata una locandina preparata dai fratelli dell'Ordine secolare locale a titolo "Un Annuncio, una proposta, un invito".

Pace e bene e arrivederci alla prossima occasione.

Chiaravalle Centrale 3 Aprile 2011

Il Segretario
Rosario Crea